

## **VIGOLENO (PC)**

Le origini di Vigoleno affondano nell'epoca romana: il nome deriva infatti dalla forma latina Vicus Lyaeo, luogo consacrato a Bacco per la squisitezza dei vini.



### **La Storia**

Un capitolo a parte nella storia di questo territorio merita il borgo di Vigoleno, sicuramente uno dei più affascinanti monumenti di tutta la Provincia di Piacenza. Vigoleno si trova sul crinale che separa la Valle del torrente Ongina dalla Val Stirone. E' un borgo fortificato eccezionalmente integro nelle sue forme e ricco di testimonianze storiche.

La fondazione della fortezza originaria risale probabilmente al secolo X, ma le prime testimonianze storiche risalgono al 1141, quando Vigoleno era un avamposto del Comune di Piacenza sulla strada verso i territori parmensi; attorno al Duecento entrò in possesso della famiglia guelfa degli Scotti, in conflitto con Piacenza, dominata allora dalle fazioni ghibelline, le quali attaccarono e distrussero il castello durante il sec. XIV. Fu lo stesso Comune di Piacenza a ricostruirlo ed a tenerlo fino alla fine del secolo, quando fu distrutto nuovamente. La terza edificazione fu opera degli stessi Scotti rientrati in possesso del fortilizio nel 1389 grazie ai Visconti, i quali diedero al luogo anche il rango di contea. Le vestigia attuali del castello sono in massima parte frutto di questo rifacimento quattrocentesco.

Le tracce degli Scotti sono ancora visibili negli stemmi gentilizi scolpiti sia sopra il portale d'ingresso al borgo sia sul timpano dell'oratorio della Madonna delle Grazie, con ogni probabilità la cappella di famiglia degli Scotti, al contrario della chiesa di San Giorgio che rappresentava la parrocchia del piccolo borgo. La famiglia Scotti mantenne il possesso della rocca fino al 1908, in seguito la stessa fu ceduta e trasformata in edificio residenziale.

## Riepilogo ...

- **VIII-IX sec.**, la dedicazione della parrocchiale a S. Giorgio, molto venerato dai Longobardi, rende probabile in quest'epoca un insediamento organizzato intorno alla chiesa.
- **1132**, compare per la prima volta nei documenti il nome di Vigoleno; nel 1141 il fortilizio acquista il diritto di farsi difendere dal Comune di Piacenza; una pergamena del 1223 attesta che S. Giorgio è una pieve non più dipendente da quella di Castell'Arquato; nel 1238 diversi soldati armati di balestra hanno nel castello un quartiere stabile.
- **1373**, nel gennaio il castello è espugnato dalle truppe pontificie del cardinal legato di Bologna ma in aprile è riconquistato e raso al suolo dai Visconti.
- **1389**, Odoardo Visconti cede i diritti su Vigoleno a Francesco Scotti, membro di una potente famiglia piacentina che ha costruito la propria fortuna sulle attività mercantili e bancarie. Caso raro nella storia italiana, Vigoleno apparterrà quasi ininterrottamente a una sola famiglia dalla fine del Trecento agli inizi del Novecento. Nel 1404, infatti, Francesco Scotti viene investito dai Visconti del feudo elevato a contea; segue un periodo torbido alla fine del quale, nel 1449, Alberto Scotti riespugna Vigoleno. Da questa data il borgo resta in modo pacifico in possesso degli Scotti ad eccezione di un periodo nel Cinquecento quando, per vicende storiche intrecciate a quelle della famiglia, passa ai Farnese di Parma. Nel 1622 i Farnese elevano Cesare Maria Scotti al rango di marchese di Vigoleno, dunque al gradino più alto dell'aristocrazia del ducato.
- **1850**, il marchese Gaetano Maria, dopo che la famiglia è sopravvissuta alla soppressione napoleonica dei feudi, fa restaurare il castello. Nel 1908 il nipote Umberto lo vende a Pietro Varani, dal quale lo acquista nel 1921 la principessa Maria Ruspoli, moglie del duca di Gramont. Nel 1934 la principessa, in ristrettezze economiche, è costretta a vendere la rocca, che passerà poi di mano in mano altre quattro volte, fino alla famiglia bresciana che la detiene oggi.



## Nella piazza della fontana si sogna il Medioevo

Vigoleno è un borgo-castello dove tutto sembra, pur nella ristrettezza dello spazio, un labirinto in cui non sai mai dove ti trovi, se nel borgo ottocentesco o nel castello medievaleggiante, tanto si specchiano l'uno nell'altro.

Nonostante qualche "falso storico" e le trasformazioni subite nel tempo, Vigoleno ha ancora una grande forza evocativa. Ciò che più impressiona, a guardare dalla pianura, sono le ampie distese di pietra del borgo arroccato, che vengono a formare la mirabile curva delle mura avvolgenti, la sequenza ritmica delle merlature, le torri, i bastioni e poi, dentro, le vie brevi e strette.

Su questa pietra si riflettono, a ogni ora del giorno, le varie condizioni di luce creando atmosfere indefinibili. Le suggestioni iniziano subito dopo aver superato il portone d'ingresso al borgo, un tempo dotato di ponte levatoio, entrando nella piazza della fontana, con le sue visuali chiuse, la frammentazione dello spazio, le prospettive oblique.

Sul lato est della piazza si nota la volta esterna a botte, in muratura, di un ampio vano sotterraneo: è la cisterna, collegata alle cantine del castello, utilizzata nei secoli passati per le necessità d'acqua degli abitanti.

L'acqua, il forno, il pozzo, la cappella dei vivi e dei morti, i depositi delle farine e del vino: Vigoleno è un esempio perfetto della logica abitativa del medioevo.

Sull'altro lato della piazza sorge la chiesa di S. Giorgio, in stile romanico, anche se rimaneggiata nel corso dei secoli.



Completata nel 1223 ma iniziata probabilmente intorno alla metà del XII secolo, la pieve ha un bellissimo portale che si fa ammirare per i fregi dell'arco, le cariatidi che sostengono l'architrave, la lunetta con il bassorilievo del santo.

La facciata è in pietra locale grigia dai riflessi dorati; l'interno, è austero, pervaso dalla penombra da cui emergono meravigliosi i capitelli delle colonne con decorazioni proprie dell'arte romanica: figure antropozoomorfe, volute e fogliami che sembrano accompagnare il fedele nel suo percorso mistico verso l'altare.

Qui sono venuti alla luce affreschi del XV secolo fra cui spicca il S. Giorgio che uccide il drago del catino absidale.

Doveva invece essere la cappella del castello l'oratorio della Beata Vergine delle Grazie, costruzione secentesca di impianto tardo-manieristico (iniziata nel 1604) che presenta un'elegante facciata nei colori caldi del tufo. Il timpano racchiude lo stemma degli Scotti e l'interno, semplice e austero, conserva l'affresco della Vergine che allatta racchiuso in una fastosa ancona seicentesca.

Ora, dalla piazza della fontana, non resta che superare la soglia ed entrare nel castello.

Le stanze sembrano rincorrersi l'un l'altra e c'è un teatrino di gusto settecentesco affrescato dal pittore russo Alexandre Jacovleff per la principessa Ruspoli Gramont.



## **I prodotti tipici**

Vino passito di delicata finezza, il vin santo di Vigoleno (foto sopra) è prodotto secondo un'antica tradizione. A determinare il suo particolare profumo concorrono le caratteristiche del terreno, l'esposizione al sole e i vitigni impiegati, esclusivamente bianchi non aromatici.

Di queste uve vengono raccolti solo i grappoli migliori. La conservazione in botte dura almeno 5 anni. La gradazione varia a seconda delle annate ma non può essere inferiore ai 18 gradi. È ottimo bevuto come vino da meditazione.

Tra i prodotti tipici del territorio, merita una particolare menzione la patata coltivata a Vezzolacca, dove la predisposizione naturale del terreno e la favorevole posizione geografica ne hanno permesso la diffusione, con eccellenti risultati in termini qualitativi e quantitativi.



## **I piatti tipici**

Visitare Vernasca/Vigoleno vuol dire anche concedersi ai piaceri della tavola: i numerosi ristoranti della zona, punti di riferimento per le gite domenicali di molti turisti, disegnano un percorso ideale per chi voglia abbinare arte, storia, natura e cibo. Per quanto riguarda i primi piatti sono sicuramente da menzionare gli anolini in brodo, i pisarei e fasò, i tortelli al burro e salvia, le tagliatelle al sugo di funghi, mentre, passando ai secondi, la tradizione di queste vallate presenta una serie di pietanze a base di carne: stracotto di manzo, selvaggina arrosto, cinghiale in umido, salame cotto. In stagione è possibile trovare piatti a base di funghi freschi e tartufi.

Il livello qualitativo della RISTORAZIONE è migliorato sensibilmente in questi anni sia per la crescita professionale dei vari operatori ma anche per l'affermazione su scala nazionale dei prodotti tipici locali: chi volesse avventurarsi alla scoperta di questi prodotti troverà tra le "eccellenze" della zona il vino, i formaggi ed i salumi.

Le numerose cantine presenti sul territorio offrono ai turisti la possibilità di degustare ed acquistare sul posto i prodotti dei loro vigneti: i vini dei Colli Piacentini stanno acquisendo credibilità anche oltre i confini nazionali e si possono rivelare una piacevole sorpresa per gli appassionati del settore. A tavola, in ogni caso, un buon bicchiere di vino locale non deve mai mancare.

Una vera rarità della produzione enologica italiana è il Vin Santo di Vigoleno.

I pochi caseifici rimasti nelle zone appenniniche si dedicano alla produzione del Grana Padano, della ricotta, di vari tipi di caciotte spesso vendute direttamente sul posto.

I salumi rappresentano il giusto complemento di ogni pasto che voglia rispettare le tradizioni locali. Il salame a grana grossa, la coppa (foto sopra) e la pancetta trovano in questi posti il loro ambiente ideale per una corretta stagionatura. La qualità eccelsa delle carni e l'abilità dei maestri norcini si sposano con un clima mite, che vanta un giusto tasso d'umidità e l'influenza della brezza marina proveniente dalla Liguria.

Diffusa in molti ristoranti e trattorie la consuetudine di offrire la merenda pomeridiana in sostituzione della cena. In questi casi i sapori predominanti sono quelli dei salumi e dei formaggi accompagnati dalla bortellina o dalla torta frita, tradizionali frittelle calde e gustose. Il tutto accompagnato da un buon bicchiere di Gutturino o d'Ortrugo e dalla cordialità dei ristoratori.

## **Sagre e Manifestazioni da non perdere ...**

Vigoleno - 25 Aprile - **Festa di S.Giorgio** - 11.00 S. messa e processione

Vernasca - 30 Aprile – **Cantamaggio** - musica, gastronomia e folklore - dalle ore 20,30 in piazza - info:0523891225

Vernasca - 1 Maggio - **Caccia in Festa** - festa del cacciatore di montagna - info:0523891225

Vernasca - Giugno - **Torneo di Calcetto** presso il campo sportivo "Primavera" - lunedì - mercoledì - venerdì

Vigoleno – giugno - **La Notte dei Briganti** - passeggiata notturna da Vigoleno a Vernasca - info: 329.7503774

Vigoleno - Giugno - **Vin Santo Rock** - Musica ed enogastronomia

Vernasca - Giugno - **Vernasca Silver Flag** - Vernasca Silver Flag Historic Hillclimb - Raduno internazionale per auto da competizione



Vigoleno - 23 giugno - **Tortellata di San Giovanni**

Pione – giugno - **Tradizionale Festa del Borgo** - Celebrazione religiosa dedicata alla Madonna e Gastronomia nell'area attrezzata dell'antico Oratorio

Bacedasco Basso – Giugno - **Festa del Vino** - Danze, gastronomia e buon vino.

Vigoleno - Luglio - **Vin Santo Rock** - Musica ed enogastronomia

Vezzolacca – Luglio - **Festa alla Croce** - Pranzo al sacco in mezzo ai boschi, ai piedi della Croce

Castelletto – Luglio - **Festa della Polenta** - Festa dedicata al piatto tipico delle montagne, cena e danze

Borla – Luglio - **Festa di Borla** - Cena e danze nello spazio attrezzato del campo sportivo con ottime grigliate buon vino e buona birra

Vigoleno – Luglio - **Festa del Borgo** - Ballo liscio con orchestra e stand gastronomico

## **Dove mangiamo ?**

**Al Bivacco** - Vernasca - tel. 0523 891352

**Al Castello** - Vigoleno - tel. 0523 895146

**Aldopolavoro** - Vernasca - tel. 3939291626

**Alle Cascate** - loc. Case Bonini - tel. 0523 899225

**Bel Soggiorno** - Vernasca - tel. 0523 802159

**Botteghino** - loc. Botteghino - tel. 0523 895136

**Buca di Bacco** - loc. Gandolfi - tel. 0523 802045



**Burgazzi** - loc. Burgazzi - tel. 0523 898303

**Ca' Visconti** - loc. Case Barani - tel. 0523 892533

**Cergallina** - loc. Cergallina - tel. 0523 898289

**Da Luigi** - loc. Franchini - tel. 0523 895120

**Da Rino** - Bacedasco - tel. 0523 895149

**Del Turista** - Vernasca - tel. 0523 891261

**Harry's** - Settesorelle - tel. 0523 899218

**Il Gruccione** - loc. S. Genesio - tel. 0523 895272

**La Fornace** - Via Colombara, 1 - tel. 3282095196

**La Posta** - Bacedasco - 0523 - tel. 0523 895143



**La Vecchia Scuola** - Vigoleno - tel. 0523 897005

**Le Colline** - Villa Romagna - tel. 0523 895157

**Locanda Dei 2** - loc. Madonna di Pione - tel. 0523 899003

**Mazzarello** - Borla - tel. 0523 898132

**Molinari** - loc. Baroni - tel. 0523 891335

**Nettuno** - loc. Diga di Mignano - tel. 0523 899287

**Ostello degli Elfi** - Vezzolacca - tel. 0523 899011

**S. Pellegrino** - Vernasca - tel. 0523 891280



**Solari** - Trinità - tel. 0523 898133

**L'Oca Bianca** - loc. Case Passeri - tel. 0524 573273

**La Rondanina** - Castelnuovo Fogliani - Alseno - tel. 0523 947541



### Dove sostare ...

#### **Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

PS – **VIGOLENO** - Punto sosta nel parcheggio antistante l'albergo. Disponibilità di acqua.

#### **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**Agriturismo Burgazzi** - loc. Burgazzi - tel. 0523 898303

**Agriturismo Casa dell'Abbondanza** - loc. Fornasari di sopra - tel. 0523 895533

**Agriturismo Cergallina** - loc. Cergallina - tel. 0523 898289

**Locanda San Pellegrino** - Vernasca - tel. 0523 891280

**Ostello degli Elfi** - Vezzolacca - tel. 0523 899011

**Ostello La Vecchia Scuola** - Vigoleno - tel. 0523 897005

**Agriturismo La Rondanina** - Castelnuovo F. - Alseno - tel. 0523 947541



### **Info Turistiche ...**

Centro culturale: tel. 0523891991

### **Fonti ...**

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Vernasca/Vigoleno.

